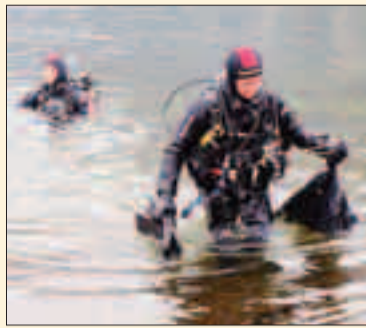


LA SCOPERTA

Una giovane aristocratica, morta subito dopo il parto nel VII secolo dopo Cristo



Sabato torna la giornata ecologica con i sub, al «Parco dell'Ora»

RIVA - Si svolge sabato al parco dell'Ora - il triangolo verde tra il lago e l'area ex Cattoi - l'ormai tradizionale evento incentrato su riduzione, raccolta, differenziazione, separazione e riciclo dei rifiuti, rivolto a circa 175 alunni degli Istituti Comprensivi «Riva 1» e «Riva 2»; i quali a Punta Lido assisteranno all'immersione

dei sommozzatori del «Gruppo Sommozzatori Riva del Garda», assistiti dai vigili del fuoco, che recupereranno oggetti dalle acque del lago per poi mostrarli, a fine operazione, agli alunni; inoltre assisteranno agli interventi di tre operatori della Rete trentina di educazione ambientale in tema di rifiuti e di passeggiate

naturalistiche. Poi la raccolta di piccoli rifiuti lungo la spiaggia prospiciente il parco dell'Ora e il conferimento in discarica, assistiti dal cantiere comunale. La «giornata ecologica», promossa dal Comune di Riva del Garda (per il quale partecipa l'assessore all'ambiente), si svolge dalle ore 9.30 alle 12.30.

Madre e figlio abbracciati da 1.400 anni

*I resti rinvenuti in via Brione
Da venerdì esposti in Rocca*

DAVIDE PIVETTI

d.pivetti@ladige.it

RIVA - L'hanno trovata così, supina, con stretto sul petto il suo bambino, probabilmente un neonato. Di lei non sappiamo il nome, ma molte altre cose le possiamo scoprire grazie al lavoro degli archeologi che l'hanno riportata alla luce, tra gennaio e febbraio, durante uno scavo in via Brione, e grazie all'esposizione al pubblico della sepoltura nella sua interezza decisa dal Museo Alto

Lei è supina, stringe sul petto i resti del suo piccolo. Bracciale, orecchini, collana e monetine a ornare il suo riposo millenario

Garda in occasione della «Settimana della cultura».

Questa rivana d'altri tempi ha circa 1400 anni se - come dicono gli esperti - i suoi resti sono databili attorno al VII secolo dopo Cristo. Apparteneva ad una famiglia aristocratica e probabilmente è morta in seguito al parto o poco dopo, vittima di quella mortalità neonatale che ha decimato per secoli anche le genti delle valli trentine.

I suoi resti sono stati ritrovati presso il muro esterno sul perimetro di

un edificio rustico di epoca romana lungo via Brione. Una tomba isolata e costituita da una semplice fossa dove sono state rinvenute le spoglie di due individui, la donna e il bambino. Lei ha le braccia flesse e poste in corrispondenza della spalla sinistra dove le mani sembrano quasi raccogliere le fragili ossa del neonato. I due corpi erano a diretto contatto tra di loro e l'utilizzo della medesima tomba fa supporre debba trattarsi di una madre e del suo piccolo bimbo morti contestualmente o a poca distanza l'uno dall'altro. L'elevata mortalità infantile diffusa in passato fa sì che contesti di questo tipo non siano purtroppo rari nei cimiteri di epoca antica.

La donna indossava ancora i suoi ornamenti personali, utili per inquadrare cronologicamente l'epoca della morte. In particolare, ancora inserito nel braccio, è stato trovato un bracciale in bronzo a cerchio aperto in uso nel VII secolo d.C. Accanto alla testa due orecchini a cestello in argento. Si tratta di manufatti di pregevole fattura, sia per la qualità del materiale sia per il tipo di lavorazione, diffusi tra l'ultimo terzo del VI secolo d.C. e la prima metà del VII secolo d.C. Alla base del collo anche i resti di una catenina in bronzo, quel che rimane probabilmente di una semplice collana. Completano il già ricco corredo tre monete, scarsamente leggibili (un asse e due follis) emesse tra il III ed il IV secolo d.C. ma ancora diffuse nell'altomedioevo. Venerdì, dalle 16 in Rocca, grazie all'iniziativa «I gioielli di una madre», la possibilità di incontrare questa «aristocratica indigena rivana» e il suo bambino.



Sepolta al Brione

RIVA - Gli scavi sono stati condotti tra il 17 gennaio ed il 17 febbraio 2012 in via Brione a Riva del Garda, in occasione di lavori per l'allargamento del piazzale della azienda «Benini snc» dall'Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza per i beni librari, archivistici, archeologici della Provincia autonoma di Trento con una indagine archeologica in un fondo di proprietà dei fratelli Benini, sito a Riva del Garda in via Brione. Da venerdì la sepoltura sarà visibile al pubblico al Museo civico in Rocca, in occasione della «Settimana della cultura» altogardesana.



Riva | Il Comune precisa tempi e dettagli dell'intervento su viale Trento

«Viale rimesso a nuovo»

Riguardo al nuovo arredo urbano di viale Trento, di cui abbiamo scritto sulla nostra edizione di ieri, il Comune di Riva con una nota sottolinea che «non risultano ritardi rilevanti rispetto al programma dei lavori, e che inoltre l'intervento non si è limitato al solo arredo urbano ma ha implementato una serie di importanti miglio-

rie volte a risparmiare risorse pubbliche ed evitare la necessità di nuovi scavi nei prossimi anni. «Ad esempio - fa sapere ancora Palazzo Pretorio - la posa di un nuovo collettore di scarico per le acque meteoriche con pozzi disperdenti, una nuova ciclabile e un nuovo impianto d'illuminazione pubblica. Nella parte Sud, inoltre, la

pavimentazione è stata realizzata in cubetti di porfido, il che com'è noto richiede tempi più lunghi; realizzata anche una striscia verde piantumata con il relativo impianto d'irrigazione. In sinergia con Ags, sono inoltre stati completamente rifatti i sottoservizi (energia elettrica e acquedotto) e realizzati i collegamenti del teleriscaldamento. Infine, realizzata un'isola ecologica interrata. Al riguardo dell'asfalto per come appare oggi, si fa notare - precisa ancora il Comune - che si tratta di un ripristino provvisorio, per consentire l'asestamento del terreno. Per quanto riguarda gli accessi non c'è stata alcuna dimenticanza, ma una variante in corso d'opera richiesta dai residenti. Il progetto originario partiva da una valutazione tecnica circa la viabilità complessiva dell'intera zona, considerata a circonvallazione conclusa, che suggeriva di evitare quegli accessi; una valutazione la cui validità rimane inalterata, ma evidentemente si è scelto di ascoltare la sollecitazione dei residenti, pur rinunciando alla massima efficacia viaria. Quanto ai ritardi - conclude Palazzo Pretorio - che assommati arrivano a circa un mese, sono dovuti il primo ad una proroga concessa ad Ags per realizzare i collegamenti del teleriscaldamento; il secondo al cattivo tempo del mese di gennaio (circa 5 giorni)».

Vela | Sul lago di Garda le prove di traversata per il record Dakar-Guadalupe

L'oceano su un 30 piedi

CLAUDIO CHIARANI

TORBOLE - «Obiettivo 215 gradi, distanza venti miglia. Mi raccomando ragazzi, dategli dentro!». Riccardo Apolloni, il coach, impartisce le direttive dal gommoni con cui seguirà «Wullschleger», un catamarano lungo 20 piedi (circa sei metri) ai due ragazzi dell'equipaggio, un italiano ed uno svizzero che a gennaio tenteranno di battere il record sulla traversata atlantica Dakar-Guadalupe, oggi detenuto da due francesi con 11 giorni, 11 ore, 25 minuti e 42 secondi.

Per allenarsi hanno scelto il Garda trentino, e la loro base operativa per tutta la settimana è presso il Circolo Vela Torbole. Li incontriamo mentre fanno colazione al Lido Palace, uno degli sponsor che ha abbracciato la loro impresa.

«Perché qui si porta sempre a casa qualcosa - esclama l'allenatore da buon napoletano - che sia venuto da nord o la vostra Ora che tutti al mondo conoscono molto bene». Riccardo è buon amico di Andrea Rossi, lo svizzero (italiano) nato nel 1980 e socio del Circolo di Lugano che rimarrà in barca in solitaria con Luca Tosi, veneto purosangue di qualche anno più giovane



A terra al Circolo Vela Torbole

(è nato nel 1986) ma con discreta esperienza velica alle spalle.

«Colpa di mio padre - scherza Luca, che comanda una motonave nella laguna di Venezia - che mi ha sempre trascinato dietro per la sua passione finendo, logicamente, per attaccarmela addosso». Undici giorni durante i quali nessuno potrà dare loro appoggio, fatto salvo per le indicazioni meteorologiche, mangiare seduti con il timone in mano mentre la barca sospinta dagli Alisei scivole-

rà veloce verso la sua meta. «Ci siamo conosciuti qualche anno fa in occasione di una traversata in solitaria - racconta Andrea - e pian piano è maturata la pazzia idea di tentare questo record. La barca che abbiamo è quella con cui i due francesi (Benoit Lequin e Pierre Yves Moreau, ndr) lo stabilirono nel 2007. Le carene dei due scafi sono ricavate da uno stampo dei bilancieri di un trimarano, ha due terrazze sulle quali proveremo anche a dormire, comode in realtà perché hanno uno schienale che protegge anche dagli spruzzi d'acqua, mentre il timoniere trova posto su di una sedia ergonomica che permette di stare a lungo al timone».

L'obiettivo dell'allenamento di venerdì è un punto tracciato sul Gps installato a bordo che sta esattamente a metà tra Salò e Garda, l'andatura di bolina perché l'Ora alle 10.30 fa già sentire la sua presenza.

Cosa vi direte in undici giorni? «Ci racconteremo tante barzellette - esclama ridendo Andrea - poi speriamo che la fortuna sia dalla nostra, perché d'accordo la preparazione, la barca, l'attrezzatura, la forma fisica e tutto il resto. Senza fortuna, però, non si va da nessuna parte». Per saperne tutto su di loro www.jrata.ch.

R2041808



AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci della Famiglia Cooperativa Valle di Ledro Società Cooperativa, sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

indetta in prima convocazione, per il giorno 27 aprile 2012, alle ore 12.00 presso la sede di Molina di Ledro e, rispettivamente in seconda convocazione per il giorno

venerdì 25 maggio 2012 alle ore 20,00

presso il centro polivalente di Locca di Concei in località Carpea per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio relativo alla gestione d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011: deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Collegio Sindacale.
2. Elezione cariche sociali.
3. Varie ed eventuali.

Ledro, lì 14 aprile 2012

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Franco Sartori

Si raccomanda ai gentili soci di presentarsi muniti di tessera al fine di agevolare la verifica delle presenze. Grazie.